



*Informazione e sensibilizzazione  
su tematiche di interesse sociale*

## **PROGETTO**

# **Formazione ed Aggregazione**

### **Rivolto a:**

**Genitori di Vergiate e comuni limitrofi con figli che frequentano scuole Materne, Elementari e Medie.**

**Tutte le associazioni di volontariato operanti sul territorio e comuni limitrofi.**

### **Scopo:**

**Formazione gruppi di auto-aiuto**

## **Progetto: Creazione di gruppi di auto-aiuto**

### **Motivazioni**

Il ruolo di genitore è tutt'altro che semplificato dall'attuale organizzazione sociale, ed è forte il bisogno territoriale di offrire ai genitori occasioni di scambio e di riflessione in comune, con persone competenti in tematiche psicopedagogiche, ma soprattutto con altri genitori, in modo che essi possano confrontarsi "in vivo" sulle problematiche genitoriali che si propongono nelle diverse fasce di età infantile e pre-adolescenziale. La continuità nel corso degli anni di tali occasioni di riflessione e di scambio interpersonale risulta particolarmente preziosa, soprattutto se si riesce a costituire un gruppo di riferimento sufficientemente stabile ai fini della condivisione dei diversi passaggi del ruolo genitoriale, dalla scuola materna al compimento delle scuole medie inferiori. Tale tipo di gruppo di riferimento trova la sua forma più salda e insieme flessibile nell'ormai collaudato, ma ancora troppo scarsamente perseguito, "gruppo di auto-aiuto", la cui funzionalità è ravvivata dalla sua caratteristica di restare nel tempo "aperto" a nuove adesioni e la cui efficacia è data dalla guida continuativa ma saltuaria dell'esperto psicopedagogico, che interviene su richiesta esplicita o per riavviare situazioni di bassa partecipazione. I gruppi di auto-aiuto attenti ai bisogni del territorio favoriscono interventi di sensibilizzazione rivolti ad altre famiglie.

Il progetto intende rispondere al bisogno di una maggiore competenza genitoriale rispetto all'educazione affettiva dei figli, vista la frequenza delle difficoltà intrafamiliari a livello sia di contenimento emotivo sia di comunicazione affettiva al di là della generica esortazione a comportamenti responsabili, che spesso sfocia in una sostanziale delega alla scuola.

Il progetto ha individuato nella scuola l'ambito di raccordo con la famiglia in cui è possibile attivare, in un numero congruo di genitori, attraverso il rispecchiamento e la stimolazione reciproca, la consapevolezza delle dinamiche affettive in grado di aiutare i figli nella percezione dei loro vissuti, desideri, timori, e di sviluppare in loro la capacità di esprimerli e di trasformarli in relazione.

L'attivazione dei genitori riguardo all'educazione emotiva dei figli costituisce il cuore del progetto. L'elaborazione di tematiche affettive a un livello non generico e non solo riflessivo in gruppi non troppo numerosi, per un tempo sufficiente e in un clima non giudicante ma al contrario di ricerca insieme, innesta il piacere della condivisione e attiva il desiderio della continuità dell'esperienza e della strutturazione del gruppo.

## **Obiettivi:**

### **Di carattere generale:**

- Promozione e sostegno all'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti intergenerazionali

-

### **Nei confronti dei singoli genitori:**

- aumento della consapevolezza del ruolo educativo genitoriale nei diversi momenti di crescita del figlio;
- aumento della capacità di ascolto e di percezione emotiva;
- aumento della capacità di relazione empatica e contenitiva;
- aumento della consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità;
- aumento della capacità di lettura dei bisogni dei figli di sicurezza da un lato, e di autonomia e individuazione personale dall'altro.

-

### **Nei confronti dei genitori separati:**

- maggior consapevolezza della qualità della vita dei figli;
- maggior consapevolezza della comunicazione che si è riuscita a stabilire con i figli e con l'ex coniuge.

## **Descrizione delle attività:**

### **Modalità di realizzazione:**

#### **Fase 1: messa a punto degli interventi presso gli Istituti scolastici:**

- **Programmazione con gli Istituti scolastici:** il piano operativo prevede un lavoro preliminare con le Scuole per poter coinvolgere gli insegnanti referenti che con il Responsabile di progetto, il Responsabile scientifico ed i rappresentanti dei genitori, monitoreranno l'esperienza. E' attraverso questi insegnanti che verranno coinvolti i rappresentanti dei genitori.

**Presentazione dell'esperienza:** viene rivolta ai rappresentanti dei genitori ed è anche l'occasione per attivarli in una collaborazione attiva che possa aiutare a meglio calibrare l'intervento rispetto i bisogni del territorio. Con loro verrà concordato il calendario ed il luogo degli incontri e verrà definito un loro ruolo attivo nel processo di valutazione ed auto-valutazione. Verranno anche definite con loro le migliori modalità di divulgazione e pubblicizzazione dell'iniziativa stessa.

**Pubblicizzazione dell'iniziativa:** attraverso le modalità definite e concordate con i rappresentanti dei genitori.

**Aggancio target:** attraverso la proposta progettuale a tutti i genitori, l'esplicitazione delle aspettative e del contratto formativo

**Fase 2: sviluppo:**

**Azioni di sensibilizzazione:** si concretizzeranno con incontri rivolti ai genitori di ognuno dei tre ordini di scuola: materna, elementare e media inferiore. Offriranno l'opportunità di approfondire tematiche pedagogiche/psicologiche scelte dagli stessi genitori seguendo uno schema di serata:

- relazione iniziale di un esperto;
- lavori di gruppo in cui confrontarsi e condividere le esperienze seguendo un percorso indicato dal relatore;
- sintesi conclusiva nel grande gruppo per evidenziare ciò che è emerso durante la serata.

**Gli incontri saranno così distribuiti:**

**Esperienze formative con i genitori:** All'esperienza formativa aderiranno quei genitori che sono stati raggiunti dall'azione di sensibilizzazione. Gli incontri prevedono l'uso di metodi attivi di derivazione psicosociodrammatica, che stimolano la partecipazione emotiva. Nell'uso di tali metodi viene posta particolare cura al rispetto della disponibilità individuale, del livello di investimento e di interesse, delle risorse personali e del ruolo tendenzialmente assunto nell'ambito del gruppo. A seconda delle caratteristiche di ciascun gruppo e delle richieste, di volta in volta avanzate dai genitori, verranno quindi utilizzati i seguenti strumenti:

- attivazioni di gruppo in grado di formare un *setting* adeguato alla comunicazione circolare (tecniche che stimolano la verbalizzazione di tutti i presenti, l'ascolto reciproco e la creazione di un clima accettante e libero);
- attivazioni in *role-playng* e in *role-training* ;
- attività sociodrammatiche centrate sul ruolo genitoriale ;
- attività a valenza sociometrica, che nel costituire esperienza interattiva di gruppo consentono la valutazione di efficacia dell'intervento;
- forme di *sharing*, o partecipazione non giudicante, in grado di valorizzare i vissuti emotivi e distintamente, la riflessione cognitiva.
- 

**Esperienza formativa per genitori separati:** i gruppi per coniugi separati verranno offerti a quelle persone che a seguito dell'esperienza formativa sentono l'esigenza di avere un luogo in cui elaborare la propria nuova condizione di genitore senza essere più coniuge. Si vuole dare la possibilità di far condividere alle persone che vi partecipano i propri vissuti e il proprio senso di disagio per consentire identificazione e supporto reciproco.

**Promozione e formazione all'auto-aiuto:** l'esperienza formativa dovrebbe favorire nei partecipanti un senso di appartenenza al gruppo che potrà essere utilizzato, previa condivisione e valutazione delle motivazioni dei singoli, per la promozione dei gruppi di auto-aiuto. Per coloro che decideranno di aderire

alla proposta, verrà rivolta una formazione alla conduzione ed all'auto-organizzazione del gruppo. Previa descrizione dei concetti teorici che stanno alla base dei processi di mutuo-aiuto e le strategie operative per metterli in atto, si tratterà di un processo di aiuto alle persone del gruppo ad aiutarsi, facilitando il confronto e la condivisione, stimolando quelle abilità e competenze richieste ed aiutando i genitori a riconoscere ciò che li accomuna, per costruire nel gruppo un'identità che permetta di realizzare gli specifici obiettivi dei partecipanti.

Queste esperienze potrebbero sostenere l'idea di un **centro di aggregazione per genitori** che potrebbe essere il riferimento per i gruppi di auto-aiuto sui singoli comprensori, ma anche osservatorio rispetto i bisogni del territorio e promuovere attività a favore della famiglia.

### **Risultati attesi:**

Coinvolgimento di genitori che, sulla base comune dell'elaborazione affettiva e cognitiva del ruolo genitoriale e attraverso lo scambio tra punti di vista culturali e sociali differenti, il rispecchiamento reciproco e l'individuazione personale, diventino più capaci di rispondere alle difficoltà di ruolo. L'idea è che da parte dei genitori che inizialmente saranno i beneficiari dell'esperienza di sensibilizzazione e formazione, ci possa essere un'attivazione finalizzata alla costituzione di una rete stabile e diversificata di gruppi di auto-aiuto neo costituiti e di un centro di aggregazione per genitori. Inoltre ci si prospetta la creazione di un nuovo piano di relazione e di collaborazione con la scuola, che può costituirsi non solo come luogo ma anche come struttura organizzativa facilitante. Una attivazione territoriale che possa sviluppare funzioni educative e sociali e creare una rete di solidarietà e di aiuto da rivolgere a bisogni di cura familiare.